

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE  
SEDE DI NUOVA ISTITUZIONE



Istituzione proposta  
**International University for Peace and Progress**

Soggetto promotore  
Università Internazionale per la Pace

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 235 del 26 novembre 2020

## VALUTAZIONE DELLA SEDE

|   |
|---|
| REQUISITO                                 |
| A - TRASPARENZA                           |
| B1 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA |
| B2 – SOSTENIBILITA' LOGISTICA             |
| B3 – SOSTENIBILITA' SCIENTIFICA           |
| B4 – SISTEMA DI AQ                        |

Considerato che l'istituzione di nuove sedi universitarie deve assicurare l'innalzamento della qualità del sistema universitario (cfr. art 6, comma 3 del DM 989/2019), la valutazione positiva della sede si ottiene se tutti i requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo. Pertanto:

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Valutazione positiva della sede | Quando tutti e 5 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa della sede | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 5 Requisiti |

In caso di valutazione positiva, prima di formulare la proposta di valutazione finale definitiva è comunque necessario procedere alla visita delle sedi indicate dal soggetto promotore nell'istanza al Ministero. Se anche l'esito della visita è positivo, la valutazione finale è POSITIVA.

### (A) - Requisito di TRASPARENZA

È necessario accertare che la documentazione presentata consenta, anche tenendo conto delle disposizioni normative che riguardano le Università non statali, di avere un quadro chiaro e completo sulla struttura del soggetto promotore, sugli obiettivi e sull'assetto normativo e organizzativo dell'Ateneo proposto. Particolare attenzione va rivolta alla chiarezza del piano di sviluppo dell'Ateneo, all'organizzazione, ai servizi per gli studenti (modalità di selezione, orientamento, tutorato, sostegno economico e diritto allo studio, mobilità internazionale), al personale che costituirà l'Ateneo e alla struttura del bilancio.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali   |
|---|--|
| La documentazione consente di avere una chiara evidenza dell'assetto istituzionale e regolatorio del soggetto promotore e del rapporto con l'Ateneo che si propone di istituire? Il soggetto promotore ha fini istituzionali adeguati rispetto alla proposta istitutiva della nuova Università?   | A.1, A.3<br>B.1, B.3, B.4, B.5<br>E.1, E.2                                 |
| La documentazione allegata consente di avere una chiara rappresentazione dell'assetto complessivo (organizzazione, sedi, strutture, personale, bilancio) dell'Università che si propone di istituire?   | B.1, B.2, B.4, B.5, B.6<br>C.2<br>(SUA-CdS dei CdS proponenti)<br>E.1, E.2 |
| Il Piano di sviluppo dell'Università che si propone di istituire è chiaramente e dettagliatamente definito? Risulta coerente con la struttura organizzativa, con il Sistema di AQ, con le risorse allocate nel piano economico finanziario? È adeguatamente supportato da eventuali convenzioni e protocolli d'intesa già stipulati con enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale e consente la verifica annuale delle attività e al termine del primo quinquennio? | A.1<br>B.2, B.4, B.5, B.6<br>D.2   |
| Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità delle strutture organizzative?  | A.1<br>B.6   |
| Sono chiaramente definiti gli aspetti chiave di interesse dello studente (modalità di selezione ed iscrizione, benefici economici, diritto allo studio, orientamento, percorsi formativi, tutorato, mobilità, collocamento nel mercato del lavoro)?   | B.4, B.5, B.6<br>C.2   |

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sulla trasparenza sono di seguito riepilogate:

- la documentazione presentata risulta in parte adeguata, ma in alcuni punti è basata su ipotesi non convincenti, soprattutto per quanto riguarda la costruzione del bilancio;
- il Piano di sviluppo, pur formalmente corretto, è fondato su ipotetici sviluppi privi di riferimenti realistici.

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| Giudizio Positivo        |          |
| <b>Giudizio Negativo</b> | <b>X</b> |

## (B) - Requisiti di SOSTENIBILITÀ

La verifica della piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica, del progetto formativo e di sviluppo della sede va sviluppata attraverso l'analisi puntuale degli elementi di seguito riportati.

### B.1. Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria

La piena sostenibilità economico finanziaria del progetto formativo e di sviluppo della sede dovrà:

- risultare dalla documentazione prodotta dal soggetto promotore;
- essere indipendente da qualsiasi contribuzione statale, anche a regime;
- essere avvalorata da un Piano finanziario predisposto con riferimento ad almeno i primi 7 anni di attività.

#### Obiettivo B.1 – Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria

La proposta di istituzione dell'Ateneo deve assicurare la piena sostenibilità patrimoniale, economica e finanziaria, basata sulla struttura e l'attendibilità dei ricavi e dei costi e sulla totale autonomia rispetto ad eventuali contributi statali. È necessario verificare la qualificazione istituzionale e la solidità del soggetto promotore. Il piano economico finanziario deve riflettere in modo adeguato e coerente quanto descritto nella proposta di istituzione dell'Ateneo, con riferimento allo sviluppo previsto nei primi 7 anni di attività ed essere sviluppato nel rispetto della normativa relativa alle università non statali.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali                   |
|---|--|
| I rapporti finanziari tra soggetto promotore e Ateneo sono chiari e correttamente definiti?   | A.1, A.3<br>B.1, B.2, B.3, B.4<br>D.1, D.2           |
| Il soggetto promotore presenta una solida situazione patrimoniale ed economico finanziaria che è altresì adeguata rispetto all'Ateneo proposto?   | A.3<br>D.1, D.2                                      |
| Il piano economico finanziario è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico dell'Ateneo, come riportato nella documentazione allegata?  | B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6<br>D.1, D.2<br>E.1, E.2 |
| Il piano economico finanziario dell'Ateneo tiene conto di tutte le voci di ricavo e costo che caratterizzano l'attività di una università non statale? L'andamento prospettico dei ricavi e dei costi garantisce l'equilibrio economico finanziario? È stato sviluppato con proiezioni motivate e attendibili, con riferimento ai primi 7 anni di attività? | B.1, B.2<br>D.1, D.2                                 |
| I costi per le politiche di sostegno per gli studenti e per il dritto allo studio sono adeguatamente valorizzati e coerenti col numero previsto di iscritti?  | B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6<br>D.1, D.2             |
| È assicurato il graduale reclutamento di professori a tempo indeterminato e ricercatori a garanzia della sostenibilità quantitativa e qualitativa dei corsi di studio, raggiungendo almeno le numerosità minime di cui all'allegato A del DM 6/2019?  | B.1, B.2, B.3, B.6<br>D.1, D.2                       |

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sulla sostenibilità economico finanziaria sono di seguito riepilogate:

- la situazione economico finanziaria del soggetto promotore risulta inadeguata, basti considerare, a titolo esemplificativo, che, a fronte di un utile dell'ultimo esercizio (anno 2019) pari a 13,24 €, il soggetto promotore prevede di fornire all'istituendo Ateneo un apporto in c/capitale pari rispettivamente a 3,3 milioni € nel 2020, 2,6 milioni € nel 2021, 2,9 milioni € nel 2022, 1,6 milioni € nel 2023;
- le stime dei ricavi e dei costi relativi alla futura attività dell'Ateneo non risultano correttamente valorizzati e/o non sono credibili nelle loro proiezioni;
- la mancanza di stanziamenti previsti per le politiche di sostegno agli studenti e per il diritto allo studio;
- l'inadeguatezza del piano di reclutamento predisposto per il raggiungimento requisiti minimi di docenza.

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| Giudizio Positivo        |          |
| <b>Giudizio Negativo</b> | <b>X</b> |

## B.2. Verifica della piena Sostenibilità logistica

La piena Sostenibilità logistica del progetto formativo e di sviluppo della sede da parte della CEV fa riferimento alle risorse edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti (aule, aule informatizzate, spazi studio per gli studenti, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, uffici per l'amministrazione, ecc.) e dovrà:

- risultare dalla documentazione prodotta dal soggetto promotore;
- essere coerente con le esigenze specifiche dei corsi che si intende attivare, anche per quanto riguarda le attività di tutorato;
- essere dimostrata dalla consistenza e dalla coerenza delle risorse strutturali messe a disposizione dal soggetto promotore per la realizzazione del progetto formativo e scientifico dell'Ateneo e dall'evoluzione temporale di tale consistenza almeno per una durata tale da coprire il piano finanziario previsto della durata di 7anni;
- essere rapportata alla consistenza della popolazione studentesca, stimata con riferimento alla sua evoluzione nei 7anni coperti dal piano finanziario.

### Obiettivo B.2 – Verifica della piena Sostenibilità logistica

È necessario accertare che la sede disponga di una organizzazione e dotazione infrastrutturale adeguata e coerente con il progetto scientifico e didattico proposto.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali |
|---|------------------------------------|
| Le strutture e gli spazi per la didattica e la ricerca (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) sono chiaramente individuati e adeguati al progetto formativo, scientifico e alla numerosità della comunità accademica e della popolazione studentesca, anche con riferimento alla sua evoluzione? | B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2  |
| Le strutture e gli spazi per i servizi amministrativi e ausiliari sono chiaramente individuati e adeguati all'assetto organizzativo e scientifico dell'Ateneo?  | B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2  |
| La proposta istitutiva dell'Ateneo ha adeguatamente previsto la disponibilità di servizi residenziali e mense per gli studenti, anche attraverso accordi con soggetti esterni?  | B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2  |
| Gli immobili inseriti nella proposta sono nella disponibilità del nuovo Ateneo? I titoli di possesso degli stessi ne assicurano la stabilità dell'utilizzo?   | E.1, E.2                           |

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sulla sostenibilità logistica sono di seguito riepilogate:

- le dimensioni delle sedi non sono compatibili con lo sviluppo dell'iniziativa, tenuto conto delle previsioni in termini sia di numerosità degli studenti sia di reclutamento del personale docente;
- alcune componenti della normale vita accademica, peraltro, non sono neppure contemplate nella definizione degli spazi come quelli da riservare per i servizi residenziali o per le mense degli studenti.

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| Giudizio Positivo        |          |
| <b>Giudizio Negativo</b> | <b>X</b> |

### B.3. Verifica della piena Sostenibilità scientifica

La Sostenibilità scientifica del progetto formativo e di sviluppo della sede dovrà:

- evidenziare una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale, di livello anche internazionale;
- risultare coerente con l'offerta formativa proposta e valutabile anche attraverso la verifica dell'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- evidenziare l'impatto sul miglioramento della qualità della ricerca del sistema universitario, anche tenendo conto del contesto Internazionale, imprescindibile per l'attività di ricerca;
- evidenziare la ricaduta in termini di terza missione delle attività di didattica e ricerca proposte, sia sul territorio di interesse e comunque nel contesto dell'innalzamento della qualità del sistema universitario.

#### Obiettivo B.3 – Verifica della piena Sostenibilità scientifica

Accertare la presenza di una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale, di livello anche internazionale, coerente con il progetto formativo proposto e con docenti adeguati, per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze dei CdS.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali |
|---|------------------------------------|
| I CV dei docenti presentati dal soggetto promotore riguardano ricercatori in servizio presso il soggetto promotore negli ultimi cinque anni?  | A.2                                |
| È presente una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale e di livello anche internazionale?   | A.2                                |
| L'attività di ricerca almeno quinquennale svolta dal soggetto promotore e le pubblicazioni scientifiche dei ricercatori in servizio presso lo stesso risultano qualitativamente e quantitativamente coerenti con il progetto formativo proposto?                                | A.2<br>C.1, C.2                    |
| I docenti previsti dal Piano di raggiungimento sono complessivamente adeguati, per numerosità, ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) a sostenere le esigenze dei CdS proposti, tenuto conto dei contenuti scientifici degli stessi? | C.1, C.2, C.3                      |
| In relazione all'Ateneo proposto, nell'ambito del sistema di qualità, sono definiti criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse?   | B.6                                |

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sulla sostenibilità scientifica sono di seguito riepilogate:

- non ci sono evidenze circa l'attività di ricerca svolta dal soggetto promotore;
- il Piano di raggiungimento non risulta adeguato sotto il profilo quantitativo, mancando un docente a tempo indeterminato per ciascun corso (triennale e magistrale) proposto;
- mancando l'indicazione dei ssd di afferenza dei docenti, non è possibile apprezzare se la loro qualificazione scientifica sia coerente alle esigenze dei CdS proposti;
- i criteri per la definizione delle risorse sono formulati in modo molto generico, ribadendo le prescrizioni normative.

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| Giudizio Positivo        |          |
| <b>Giudizio Negativo</b> | <b>X</b> |

#### B.4. Verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità

La verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità della Sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR, va sviluppata sulla base dei Requisiti R1, R2 e R4 di cui al punto a) dell'Allegato C del DM 6/2019 e dell'Allegato 8 delle *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017.

La verifica dovrà essere effettuata tenendo conto che, trattandosi di istituzioni di nuove Università e non di nuove sedi decentrate, non potranno essere riscontrabili tutti gli elementi citati dall'Allegato C del DM 6/2019 e dall'Allegato 8 delle Linee Guida AVA. La verifica dovrà pertanto limitarsi a:

**Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.** Il soggetto promotore dovrà dimostrare di aver definito ex novo (nel caso in cui la nuova istituzione non faccia riferimento ad Atenei esistenti) o di aver adattato (nel caso in cui la nuova istituzione faccia riferimento ad Atenei esistenti) un sistema solido e coerente per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del miglioramento continuo sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema prevede la predisposizione di documenti di indirizzo e di pianificazione strategica. Il Sistema di AQ predisposto assicura, sul piano documentale, la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la loro attuazione in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca, di risultati, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

**Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.** Il Sistema di AQ dell'Ateneo, come descritto dal soggetto promotore deve essere strutturato, sul piano documentale, in maniera da poter risultare efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione.

**Requisito R4. Qualità della ricerca e della terza missione.** Il Sistema di AQ della ricerca e della terza missione descritto nella proposta di nuova istituzione deve essere efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e/o da altre strutture assimilabili che avranno competenza e ruolo per la gestione della ricerca e della terza missione.

#### Obiettivo B.4 – Verifica della presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)

Occorre accertare che il soggetto promotore abbia definito un Sistema

- solido per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, esplicitato in documenti di indirizzo e pianificazione strategica;
- coerente con la sua visione politica, organizzativa, formativa e di ricerca;
- efficace, per quanto riguarda sia la definizione delle responsabilità interne, sia la gestione dei flussi di informazione;
- perseguito anche dai Dipartimenti e/o da altre strutture assimilabili, che avranno competenza e ruolo per la gestione della ricerca e della terza missione.

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|-------------------------|
| Il soggetto promotore ha definito la sua visione, chiara e articolata, della qualità della didattica e della ricerca e le politiche per la sua realizzazione, con riferimento al complesso delle relazioni tra esse intercorrenti? Tale visione tiene conto delle potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socioculturale? Tiene presenti tutti i cicli della formazione proposta? | B.1, B.2, B.4, B.5, B.6 |
| La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socioculturale, delle  | B.1, B.2, B.4, B.5, B.6 |

|   |  |
|---|--|
| missioni e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?  |  |
| Il soggetto promotore ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa proposta e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con le proprie politiche e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento?                                      | B.2, B.4, B.5, B.6                                   |
| Il soggetto promotore si è accertato che la progettazione dei CdS proposti tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socioeconomico), individuate attraverso consultazioni con una gamma adeguata di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?     | B.2, B.4, B.5, B.6, C.1, C.2                         |
| Il soggetto promotore si è accertato che, in fase di progettazione dei CdS, sia stato valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, sono state previste iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva? | B.4, B.5, B.6<br>C.2<br>(SUA-CdS dei CdS proponenti) |
| Il soggetto promotore ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione?   | B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6,<br>D.1                 |
| Il soggetto promotore ha previsto la presenza di organi e strutture adeguati al conseguimento dei propri obiettivi e coerenti con la normativa delle Università non statali? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?  | A.1<br>B.2, B.4, B.5, B.6                            |

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sul sistema di assicurazione della qualità sono di seguito riepilogate:

- le azioni per il perseguimento delle politiche di assicurazione della qualità non sono identificate;
- nonostante le dichiarazioni di principio, il collegamento tra la proposta istitutiva del nuovo Ateneo e il contesto economico e culturale non risulta sufficientemente definito non essendo state tenute in sufficiente considerazione le caratteristiche del territorio né essendo stati approfonditi gli scenari di riferimento sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale;
- in merito alla realizzabilità degli obiettivi perseguiti con l’offerta formativa proposta e tenuto conto delle valutazioni espresse sugli specifici CdS, va detto che per alcuni CdS – “Pace, cooperazione e sviluppo nell’area mediterranea” e “Enogastronomia e culture dell’alimentazione” – manca un’indicazione di riferimento relativamente alle caratteristiche dell’economia locale e all’esistenza di una domanda del servizio che i CdS offrirebbero;
- dai documenti presentati la dimensione internazionale dell’istituendo Ateneo non emerge con la rilevanza che dovrebbe avere, attesa la dichiarata connotazione internazionale.

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| Giudizio Positivo        |          |
| <b>Giudizio Negativo</b> | <b>X</b> |

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI                                 | Valutazione finale |
|---|--------------------|
| A – TRASPARENZA                           | Giudizio negativo  |
| B1 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA | Giudizio negativo  |
| B2 – SOSTENIBILITA' LOGISTICA             | Giudizio negativo  |
| B3 – SOSTENIBILITA' SCIENTIFICA           | Giudizio negativo  |
| B4 – SISTEMA DI AQ                        | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale                        | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV, dopo attenta analisi della documentazione presentata e tenuto conto – se del caso – di altri dati e informazioni, formula un giudizio complessivamente negativo sul progetto dell'istituendo Ateneo "International University for Peace and Progress", sulla base del giudizio negativo riportato nei seguenti requisiti richiesti:

A – Trasparenza

B1 – Sostenibilità economico finanziaria

B2 – Sostenibilità logistica

B3 – Sostenibilità scientifica

B4 – Sistema di AQ

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE  
PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

**PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO E  
DELL'AMBIENTE MEDITERRANEO**

Classe di Laurea del CdS  
L-21

Istituzione proposta  
International University for Peace and Progress

Soggetto promotore  
Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché non sono forniti gli elementi indispensabili per giustificare la decisione di attivare il CdS, che dovrebbero basarsi sull'effettiva manifestazione d'interesse delle parti consultate secondo adeguati criteri. Le motivazioni presentate non sono associabili a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale.</p> <p>I risultati di apprendimento sono sufficientemente definiti e complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, ma non sono riportate le informazioni necessarie per valutare la loro coerenza rispetto alle diverse aree disciplinari.</p> <p>La prova finale è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, mentre non sono disponibili informazioni su caratteristiche e modalità di svolgimento degli esami di profitto.</p> |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo perché le informazioni riportate nella SUA-CdS sono generiche e non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente. Carenti sono le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento. |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità; l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Infine, le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.</p> |

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III - Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV esprime un giudizio negativo in merito alla proposta di attivazione del CdS perché non sono forniti gli elementi indispensabili per giustificare la decisione di attivare il CdS, che dovrebbe basarsi sull'effettiva manifestazione d'interesse delle parti consultate secondo adeguati criteri. Le motivazioni riportate non sono associabili a un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale. I risultati di apprendimento sono sufficientemente definiti e complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, ma non sono riportate le informazioni necessarie per valutare la loro coerenza rispetto alle diverse aree disciplinari. La prova finale è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, mentre non sono disponibili informazioni su caratteristiche e modalità di svolgimento degli esami di profitto. Carenti sono le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento. Il CdS non ha fornito informazioni sufficienti per poter accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente. Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Infine, le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### **PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE NEL MEDITERRANEO**

Classe di Laurea del CdS

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Istituzione proposta

International University for Peace and Progress

Soggetto promotore

Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché le motivazioni della proposta di attivazione del CdS in <i>Pace, cooperazione e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo</i> non sono ben motivate, mancando l'esplicitazione del percorso che ha portato alla richiesta della sua attivazione, a cui non risulta pertanto associabile un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale. L'assenza di informazioni di dettaglio relative alle consultazioni dirette e indirette svolte non ha permesso di valutare se i portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività e il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso.</p> <p>Infine, la compilazione della SUA-CdS (es. Risultati di apprendimento dettaglio, Prova finale) denota margini di genericità e indeterminatezza, oltre che non adeguata trasparenza delle informazioni fornite.</p> |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo perché le informazioni risultano parziali e non adeguate ad accertare che il CdS sviluppi effettivamente una didattica centrata sullo studente, né attività di orientamento in entrata, itinere e uscita. Inoltre, non sono chiari i criteri di assegnazione e di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché il Piano di Raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite a SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso. Inoltre le strutture didattiche non risultano coerenti con il piano di sviluppo del CdS e le limitate informazioni circa i servizi di supporto alla didattica non consentono di esprimere una valutazione.</p> |

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III - Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La proposta di attivazione del CdS in *Pace, cooperazione e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo* non è ben motivata, mancando l'esplicitazione del percorso che ha portato alla richiesta della sua attivazione, a cui non risulta pertanto associabile un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale. Non è stato possibile valutare se i portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività e il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso. La compilazione della SUA-CdS (es. Risultati di apprendimento dettaglio, Prova finale) denota margini di genericità e indeterminazione, oltre che non adeguata trasparenza delle informazioni fornite. La proposta del CdS non evidenzia una didattica centrata sullo studente.

Le informazioni fornite circa le dotazioni di personale docente non consentono di esprimere un giudizio positivo sulla sostenibilità e coerenza dal punto di vista quantitativo dei docenti poiché il Piano di Raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità. Inoltre, la mancata indicazione dei SSD dei docenti da reclutare non consente di valutare l'adeguatezza e sostenibilità qualitativa e culturale del corso. Limitate risultano le strutture per la didattica che non garantiscono la sostenibilità dell'intero piano di sviluppo formativo dell'Ateneo; non sufficienti le informazioni circa i servizi a supporto della didattica per il progetto di sviluppo dell'Ateneo, che non consentono di esprimere una valutazione positiva.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE  
PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

DIAGNOSI E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E  
ARCHITETTONICI DELLA MAGNA  
GRECIA

Classe di Laurea del CdS

L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali

Istituzione proposta

International University for Peace and Progress

Soggetto promotore

Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo a causa dell'assenza di informazioni di maggior dettaglio sulla consultazione delle parti interessate. Inoltre, non sussistono motivazioni provate che evidenzino l'importanza di un nuovo percorso formativo e quelle presentate non sono associabili a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale.</p> <p>La descrizione delle funzioni e delle competenze associate sono parzialmente sovrapposte e quindi non chiaramente definite e coerenti fra loro.</p> <p>I risultati di apprendimento sono adeguatamente descritti, sebbene non siano sufficientemente differenziati fra descrizioni di sintesi e di dettaglio.</p> <p>Non sono previste distinte "aree di apprendimento" e non è riportata l'associazione fra conoscenze e capacità e attività formative.</p> <p>Non sono disponibili informazioni sulle caratteristiche e modalità di svolgimento degli esami di profitto.</p> |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo perché le informazioni riportate nella SUA-CdS sono generiche e non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente. Carenti sono le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento. |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture proposte per la didattica offrono una disponibilità di aule e di laboratori didattici sottodimensionata, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.</p> <p>Mancano informazioni sufficienti sulla tipologia dei laboratori didattici, necessarie per valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze del progetto formativo.</p> |

\*\*\*

#### VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III – Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

L'indisponibilità di informazioni dettagliate relative alla consultazione delle parti interessate (documenti e studi di settore utilizzati, descrizione delle parti interessate consultate a mezzo questionario e relativa analisi e discussione dei risultati ottenuti) rende impossibile la valutazione dell'adeguatezza del CdS rispetto alle effettive esigenze culturali, scientifiche e sociali del mondo del lavoro. La motivazione della proposta del CdS non è quindi sostenuta da consultazioni dirette né da studi di settore e le motivazioni presentate non sono associabili a un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale.

Si segnala la mancanza di opportune "aree di apprendimento". Gli obiettivi formativi specifici, in particolare per quanto riguarda i descrittori di Dublino "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", dovrebbero essere maggiormente differenziati nei quadri dedicati alla "sintesi" e al "dettaglio", in accordo con la GUIDA ALLA SCRITTURA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI, A.A. 2020/2021 predisposta dal CUN.

Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture proposte per la didattica offrono una disponibilità di aule e di laboratori didattici sottodimensionata, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### **ENOGASTRONOMIA E CULTURE DELL'ALIMENTAZIONE**

Classe di Laurea del CdS

L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastronomia

Istituzione proposta

International University for Peace and Progress

Soggetto promotore

Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché non sussistono motivazioni contingenti e provate, così come figure professionali in grado di operare a livello regionale, nazionale come pure nell'area del Mediterraneo, che evidenzino l'importanza di un nuovo percorso formativo nell'ambito dell'enogastronomia e quelle presentante non sono associabili a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale.</p> <p>Il percorso formativo risulta disomogeneo per distribuzione delle discipline dei vari ambiti disciplinari e non correlato agli obiettivi formativi e alle competenze del laureato con riferimento alle aree disciplinari e relativi settori scientifico disciplinari.</p> <p>Le informazioni riportate in SUA-CdS sono eccessivamente generiche o carenti, tali da non sostenere un giudizio positivo.</p> |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo perché le informazioni riportate nella SUA-CdS sono generiche e non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente. Carenti sono le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento. |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Inoltre, le strutture didattiche non risultano coerenti rispetto al piano di sviluppo e il CdS non disporrà a regime di una adeguata dotazione di adeguate strutture per la sostenibilità formativa e le esigenze didattiche e amministrative.</p> |

\*\*\*

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III – Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV esprime un giudizio negativo in merito alla proposta di attivazione del CdS L/GASTR in *Enogastronomia e Culture dell'alimentazione* in quanto non si evidenziano motivazioni contingenti e provate a supporto, e quelle riportate non sono associabili a un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale che nell'area del Mediterraneo in cui l'Ateneo si propone. Il CdS ha l'obiettivo di formare un laureato triennale con competenze interdisciplinari in grado di operare nei diversi ambiti della valorizzazione delle produzioni oleicole ed enogastronomiche della Regione. Tuttavia, il profilo professionale definito non è supportato da obiettivi formativi e da un percorso formativo in grado di supportare le competenze e funzioni associate. Il CdS non ha fornito informazioni sufficienti per poter accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente. Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Inoltre, le strutture didattiche non risultano coerenti rispetto al piano di sviluppo e il CdS non disporrà a regime di una adeguata dotazione di strutture per la sostenibilità formativa e le esigenze didattiche e amministrative.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE  
PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI

Classe di Laurea del CdS

LM-11 Scienze per la conservazione dei beni culturali

Istituzione proposta

International University for Peace and Progress

Soggetto promotore

Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo a causa dell'assenza di informazioni di dettaglio sulla consultazione delle parti interessate. Inoltre non sussistono motivazioni provate che evidenzino l'importanza di un nuovo percorso formativo e quelle presentate non sono associabili a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale.</p> <p>La descrizione delle funzioni e delle competenze associate sono parzialmente sovrapposte e quindi non chiaramente definite e coerenti fra loro. Gli sbocchi occupazionali sono adeguatamente descritti.</p> <p>I risultati di apprendimento sono adeguatamente descritti, sebbene non siano sufficientemente differenziati fra descrizioni di sintesi e di dettaglio</p> <p>Non sono previste distinte "aree di apprendimento" e non è riportata l'associazione fra conoscenze e capacità e attività formative.</p> <p>Non sono disponibili informazioni sulle caratteristiche e modalità di svolgimento degli esami di profitto.</p> |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché i requisiti e le modalità di accesso non sono adeguatamente descritti. Contrariamente a quanto riportato per le “Conoscenze richieste per l’accesso alle lauree magistrali”, la normativa vigente non prevede la possibilità di assegnare debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale.</p> <p>Si segnala la genericità delle informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e l’assenza di informazioni circa percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti.</p> |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un parere negativo perché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente non è adeguato per numerosità e ruoli, non garantendoci la sostenibilità quantitativa del CdS.</p> <p>Il Piano di raggiungimento non contiene dettagli per l'identificazione della qualificazione scientifica (SSD di appartenenza), non permettendo quindi la valutazione della sostenibilità qualitativa del CdS.</p> <p>Le strutture proposte per la didattica offrono una disponibilità di aule e di laboratori didattici sottodimensionata, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.</p> <p>Mancano dettagli ulteriori sulla tipologia dei laboratori didattici.</p> |

\*\*\*

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III - Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

L'indisponibilità di informazioni dettagliate relative alla consultazione delle parti interessate (documenti e studi di settore utilizzati, descrizione delle parti interessate consultate a mezzo questionario e relativa analisi e discussione dei risultati ottenuti) rende impossibile la valutazione dell'adeguatezza del CdS rispetto alle effettive esigenze culturali, scientifiche e sociali del mondo del lavoro. La motivazione della proposta del CdS non è quindi sostenuta da consultazioni dirette né da studi di settore e le motivazioni presentate non sono associabili a un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale. Si segnala la mancanza di opportune "aree di apprendimento". Gli obiettivi formativi specifici, in particolare per quanto riguarda i descrittori di Dublino "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", dovrebbero essere maggiormente differenziati nei quadri dedicati alla "sintesi" e al "dettaglio", in accordo con la GUIDA ALLA SCRITTURA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI, A.A. 2020/2021 predisposta dal CUN.

I requisiti e le modalità di accesso non sono adeguatamente descritti e vengono erroneamente previsti per l'accesso alla laurea magistrale gli OFA.

Le informazioni fornite circa le dotazioni di personale docente non consentono di esprimere un giudizio positivo sulla sostenibilità e coerenza dal punto di vista quantitativo dei docenti poiché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità. Inoltre, la mancanza di dettagli per l'identificazione della qualificazione scientifica (SSD di appartenenza) nel Piano di raggiungimento rende impossibile la valutazione della sostenibilità qualitativa del CdS.

Le strutture proposte per la didattica offrono una disponibilità di aule e di laboratori didattici sottodimensionata, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE  
PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

**RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Classe di Laurea del CdS  
LM-48

Istituzione proposta  
International University for Peace and Progress

Soggetto promotore  
Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un giudizio negativo perché non sono forniti gli elementi indispensabili per giustificare la decisione di attivare il CdS, che dovrebbero basarsi sull'effettiva manifestazione d'interesse delle parti consultate secondo adeguati criteri. Le motivazioni presentate non sono associabili a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale.</p> <p>I risultati di apprendimento sono sufficientemente definiti e complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, ma non sono riportate le informazioni necessarie per valutare la loro coerenza rispetto alle diverse aree disciplinari.</p> <p>La prova finale è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, mentre non sono disponibili informazioni su caratteristiche e modalità di svolgimento degli esami di profitto.</p> |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti  |
|--|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo perché le informazioni riportate nella SUA-CdS sono generiche e non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente. Contrariamente a quanto riportato per le <i>“Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree magistrali”</i> , la normativa vigente non prevede la possibilità di assegnare debiti formativi e conseguenti obblighi formativi aggiuntivi agli studenti di una laurea magistrale. Si segnala la genericità delle informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e l'assenza di informazioni circa percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti. |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

| Giudizio Positivo |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un parere negativo perché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente non è adeguato per numerosità e ruoli, non garantendo perciò la sostenibilità quantitativa del CdS.</p> <p>Il Piano di raggiungimento non contiene dettagli per l'identificazione della qualificazione scientifica (SSD di appartenenza), non permettendo quindi la valutazione della sostenibilità qualitativa del CdS.</p> <p>Le strutture proposte per la didattica sono inadeguate per capacità, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.</p> |

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III - Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV esprime un giudizio negativo in merito alla proposta di attivazione del CdS perché non sono forniti gli elementi indispensabili per giustificare la decisione di attivare il CdS, che dovrebbe basarsi sull'effettiva manifestazione d'interesse delle parti consultate secondo adeguati criteri. Le motivazioni riportate non sono associabili a un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale. I risultati di apprendimento sono sufficientemente definiti e complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, ma non sono riportate le informazioni necessarie per valutare la loro coerenza rispetto alle diverse aree disciplinari. La prova finale è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, mentre non sono disponibili informazioni su caratteristiche e modalità di svolgimento degli esami di profitto. I requisiti e le modalità di accesso non sono adeguatamente descritti e vengono erroneamente previsti gli OFA per l'accesso alla laurea magistrale. Non sono fornite informazioni sufficienti per poter accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente. Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture proposte per la didattica sono inadeguate per capacità, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### **ECONOMIA CIRCOLARE, CITTA' SOSTENIBILI E INNOVAZIONE**

Classe di Laurea del CdS

LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Istituzione proposta

International University for Peace and Progress

Soggetto promotore

Università Internazionale per la Pace

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Valutazione positiva del corso | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| Valutazione negativa del corso | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo a causa di motivazioni per attivare il CdS non originate da una indagine oggettiva e sistematica, a cui non risulta pertanto associabile un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale. Inoltre si registra l'assenza di informazioni di dettaglio relative alle consultazioni dirette ed indirette svolte. Infine, la compilazione della SUA-CdS nelle parti rilevanti (Profilo Professionale, Risultati di apprendimento dettaglio, Prova finale, Quadro Amministrazione) denota margini di genericità e indeterminazione, oltre che non adeguata trasparenza delle informazioni fornite. |

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti  |
|---|---|
| <u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico</u> : sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| <u>Solo per i CdS Magistrali</u> : sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| <u>Solo per i corsi a carattere internazionale</u> : sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | La CEV esprime un giudizio negativo a causa di informazioni riportate nella SUA-CdS che risultano parziali e non adeguate ad accertare che il CdS sviluppi effettivamente una didattica centrata sullo studente. Inoltre, sono generiche le informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita. Si registra la erronea previsione nella SUA-CdS di OFA per l'accesso alla laurea magistrale. Infine, si rileva l'assenza di informazioni circa percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti. |

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti |
|---|------------------------|
| <p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p> | C.3                    |
| <p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>   | E.1 e E.2              |

|                   |   |
|-------------------|---|
| Giudizio Positivo |   |
| Giudizio Negativo | <p>La CEV esprime un parere negativo in quanto le informazioni circa le dotazioni di personale docente, previste per il CdS LM-76 non sono sufficienti a garantire la sostenibilità quantitativa già dal primo anno, ma anche a regime, del corso. Inoltre, il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso. Le strutture didattiche non risultano coerenti rispetto al piano di sviluppo e le limitate informazioni circa i servizi di supporto alla didattica dell'Ateneo non consentono di esprimere una valutazione.</p> |

\*\*\*

VALUTAZIONE FINALE

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali | Giudizio negativo  |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             | Giudizio negativo  |
| Obiettivo III - Dotazioni                                    | Giudizio negativo  |
| Valutazione finale   | Giudizio negativo  |

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

Le criticità rilevate nei punti di attenzione rendono il progetto relativo al CdS LM-76 non sufficientemente argomentato e specificato con riferimento alla fase di progettazione e consultazione delle parti interessate. La motivazione della proposta del CdS non è quindi sostenuta da consultazioni dirette, né da studi di settore e le motivazioni presentate non sono associabili a un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale che nazionale.

Risulta non adeguata la figura indicata di “esperto in economia circolare, città sostenibili e innovazione”; i risultati di apprendimento non sono adeguatamente articolati per aree di apprendimento, così come altre parti della SUA-CdS denotano genericità e indeterminazione, oltre che alcuni errori (vengono erroneamente previsti per l’accesso alla laurea magistrale gli OFA), che compromettono la trasparenza e correttezza delle informazioni. La proposta del CdS non evidenzia una didattica centrata sullo studente. Le informazioni fornite circa le dotazioni di personale docente non consentono di esprimere un giudizio positivo sulla sostenibilità e coerenza dal punto di vista quantitativo dei docenti poiché il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità; inoltre la mancata indicazione dei SSD dei docenti da reclutare non consente di valutare l’adeguatezza e sostenibilità qualitativa e culturale del corso. Limitate risultano le strutture per la didattica perché non garantiscono la sostenibilità dell’intero piano di sviluppo formativo dell’Ateneo; non sufficienti le informazioni circa i servizi a supporto della didattica per il progetto di sviluppo dell’Ateneo, che non consentono di esprimere una valutazione positiva.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

## GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, esaminata l'istanza di istituzione del nuovo ateneo non statale e la documentazione ad essa allegata nonché le risultanze della valutazione istruttoria formulata dalla CEV sopra riportate, ritiene di condividere e accogliere nell'insieme le considerazioni emerse nelle valutazioni formulate dalla stessa, che tengono conto delle disposizioni normative di riferimento secondo quanto previsto dal protocollo di valutazione approvato dall'ANVUR il 15 ottobre 2020.

In particolare, rinviando per gli approfondimenti puntuali a quanto emerso nelle sezioni specifiche del protocollo di valutazione, per gli aspetti relativi alla sede, si evidenzia quanto segue:

Il costituendo Ateneo ha come soggetto promotore l'Associazione Universitaria Internazionale per la Pace ONLUS e come obiettivi dichiarati da un lato la creazione di un centro di cultura e alta formazione particolarmente orientato verso i Paesi del "MENA Region" e dall'altro la crescita di un territorio economicamente e logisticamente svantaggiato come la Calabria, attraverso la promozione di "un modello inclusivo di buone pratiche di cooperazione e di competizione ai massimi livelli, un polo scientifico internazionale a cavallo tra umanesimo e tecnologia". Le strategie e le azioni necessarie per la realizzazione di tali ambiziose prospettive non sono tuttavia chiaramente esplicitate e strutturate nella documentazione presentata a supporto della proposta.

Nello Statuto sono definiti i principi generali di funzionamento, i ruoli e i compiti degli organi che concorrono ad assicurare il governo dell'ateneo e sono indicati i Regolamenti di ateneo per la gestione delle attività statutarie. Tuttavia, il Piano di sviluppo, pur formalmente corretto, è fondato su ipotesi poco realistiche: si prevede difatti un costante aumento della popolazione studentesca, le cui rette costituiscono la principale fonte di entrate, ma non si chiarisce su quale base tale previsione venga formulata, dato il generale declino demografico del Paese e la situazione dell'economia e del mercato del lavoro, soprattutto nell'area territoriale su cui insiste l'iniziativa proposta. I riferimenti ad un "programma di convenzioni con imprese, studi professionali, associazioni, enti pubblici e privati", così come le manifestazioni di interesse da parte di alcune istituzioni straniere e italiane appaiono generici e non si ravvisano le caratteristiche proprie che stanno alla base di possibili convenzioni strutturate in ambito accademico. Anche la consistente offerta didattica proposta, costituita da 4 corsi di laurea triennale e 3 di laurea magistrale, seppur riconducibile ad aree di possibile interesse, risulta poco coerente con il piano di sviluppo e in qualche caso ridondante rispetto a corsi già presenti nella Università della stessa Regione. Si osserva inoltre che, in assenza di un Piano strategico (menzionato, ma non incluso fra i documenti forniti dal soggetto promotore), le linee di sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico dell'Ateneo non si evincono con sufficiente chiarezza.

Con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria si evidenzia che i rapporti finanziari tra soggetto promotore, "altre componenti della compagine societaria" e costituendo Ateneo non risultano chiaramente definiti e, soprattutto, che la situazione economico-finanziaria del soggetto promotore risulta palesemente inadeguata in rapporto all'offerta formativa proposta: a fronte di un utile dell'ultimo esercizio (anno 2019) pari a 13,24 euro, il soggetto promotore prevede di fornire all'istituendo Ateneo un apporto in c/capitale pari ad alcuni milioni di euro l'anno sino al 2023, senza indicare i mezzi attraverso cui farvi fronte. Parimenti, le stime di costi e ricavi esibite nel piano economico-finanziario – riportate nella forma propria di un'impresa e non di un'istituzione universitaria - non risultano correttamente valorizzate e/o non appaiono credibili nelle loro proiezioni temporali: si sottolinea in particolare, per i costi, la mancanza di stanziamenti per le politiche di sostegno agli studenti e l'imputazione non corretta delle spese per il personale docente; dal lato dei ricavi, le proiezioni del tutto ipotetiche e non supportate da analisi adeguate sull'andamento delle immatricolazioni e l'assenza di proventi per attività di ricerca.

Per quanto riguarda le strutture, si rileva come le dimensioni delle sedi non siano compatibili con lo sviluppo del nuovo ateneo nel settennio di riferimento, tenuto conto delle previsioni formulate sia in termini di numerosità degli studenti, sia di reclutamento del personale docente; è oltretutto assente ogni riferimento agli spazi da destinare alle mense o ai servizi residenziali. Con riferimento alla sostenibilità scientifica si sottolinea l'assenza di informazioni circa l'attività di ricerca svolta dal soggetto promotore. Il Piano di raggiungimento della docenza risulta inadeguato sotto il profilo quantitativo, a causa della mancanza di un docente a tempo indeterminato per ciascun corso (triennale e magistrale) proposto; in assenza dell'indicazione dei SSD di afferenza dei docenti non è inoltre possibile apprezzare la coerenza delle scelte con le esigenze dei CdS proposti.

Nella definizione delle politiche per la qualità, alla definizione di obiettivi in linea di principio condivisibili non fa riscontro l'identificazione puntuale delle azioni necessarie per perseguirli. Nonostante le dichiarazioni di principio, rimane piuttosto vago – e non sostenuto da adeguati approfondimenti – il collegamento tra la proposta istitutiva del nuovo Ateneo e il contesto economico e culturale di riferimento, sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale, con specifica attenzione all'ambito medio-orientale: dai documenti presentati non emerge, con la necessaria rilevanza, la dimensione internazionale dichiarata come uno dei principali punti di forza dell'istituendo Ateneo. Per le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione dei corsi di studio si rimanda al "Piano Strategico di Ateneo", che però non è stato presentato.

Per gli aspetti relativi ai corsi di studio proposti, rinviando per gli approfondimenti puntuali a quanto emerso nelle sezioni specifiche del protocollo di valutazione, che anche in questa parte si condivide nel complesso, si evidenzia quanto segue.

Le motivazioni delle sette proposte non sono sostenute da consultazioni dirette con gli stakeholder di riferimento e con le parti sociali, né da studi di settore. Le motivazioni presentate non sono associabili e non appaiono idonee a produrre un effettivo innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale sia nazionale. Sono carenti le informazioni sui servizi di orientamento e sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione e il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), previsti erroneamente anche per l'accesso alle lauree magistrali. I CdS non forniscono informazioni sufficienti per poter accertare che i percorsi formativi promuovano una didattica centrata sullo studente. I Piani di raggiungimento della dotazione di personale non sono adeguati per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende inoltre non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale dei Corsi stessi. Le strutture proposte per la didattica offrono una disponibilità di aule e di laboratori didattici sottodimensionati, soprattutto in prospettiva delle coorti a regime.

#### Corso di Studio in Pianificazione e progettazione del territorio e dell'ambiente mediterraneo (L-21)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- Sono carenti le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato anche in rapporto alla numerosità del corpo docente. L'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate, anche per le scarse informazioni offerte e in rapporto alle dimensioni dell'offerta formativa proposta.
- Si segnala inoltre che è presente un corso di laurea di classe L-21 attivo presso l'Università di Catania a meno di 200 km di distanza dalla sede proposta.

Corso di Studio in Pace, cooperazione e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo (L-37)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- Sono carenti le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

Corso di Studio in DIAGNOSI E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI DELLA MAGNA GRECIA (L-43)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- Sono carenti le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

Corso di Studio in ENOGASTRONOMIA E CULTURE DELL'ALIMENTAZIONE (L-GASTR)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- Sono carenti le informazioni sulla verifica delle conoscenze in ingresso con la definizione degli OFA e loro recupero, così come i servizi di orientamento.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

Corso di Studio in RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI (LM-11)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- I requisiti e le modalità di accesso non sono adeguatamente descritti e vengono erroneamente previsti gli OFA per l'accesso alla laurea magistrale.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza

qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

Corso di Studio in RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (LM-48)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- I requisiti e le modalità di accesso non sono adeguatamente descritti e vengono erroneamente previsti gli OFA per l'accesso alla laurea magistrale.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

Corso di Studio in ECONOMIA CIRCOLARE, CITTA' SOSTENIBILI E INNOVAZIONE (LM-76)

- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e non sono rese evidenti le consultazioni con i portatori di interesse, né il loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del Corso proposto.
- I requisiti e le modalità di accesso non sono adeguatamente descritti e vengono erroneamente previsti gli OFA per l'accesso alla laurea magistrale.
- il Piano di raggiungimento della dotazione di personale non è adeguato per numerosità e l'assenza di informazioni riferite ai SSD in cui sono incardinati i docenti rende, inoltre, non valutabile l'adeguatezza qualitativa e culturale del corso stesso. Le strutture per la didattica sono decisamente inadeguate per capacità.

\*\*\*\*

Ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del d.lgs 19/2012, per tutte le motivazioni sopra riportate e puntualmente sviluppate nel presente protocollo di valutazione, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime un parere negativo sulla proposta di istituzione della nuova Università non statale denominata "International University for Peace and Progress" e dei relativi corsi di studio ritenendo altresì che la stessa non contribuisca all'innalzamento della qualità del sistema universitario richiesta dall'art 6, comma 3 del DM 989/2019.